



L'attività economica risente della debolezza della domanda, stabilità per tessile e alimentare

Economia a rilento in Molise

Presentato all'Università il rapporto 2007 di Banca d'Italia

L'economia molisana va a rilento. Dal rapporto presentato dalla Banca d'Italia si evidenzia che l'attività economica ha risentito della debolezza della domanda interna, più pronunciata negli ultimi mesi dell'anno. Le esportazioni regionali sono cresciute a ritmi modesti nei tradizionali comparti dell'abbigliamento e dell'alimentare. La produzione industriale è rimasta, in media, sui livelli dell'anno precedente e l'incremento del fatturato è in parte riconducibile all'aumento dei costi di produzione, spinti dai significativi rincari dei prezzi dell'energia e delle materie prime alimentari. Mentre il settore delle costruzioni ha mostrato un andamento positivo. Sfavorevole invece la congiuntura nel commercio. I comparti del tessile, agroalimentare e metalmeccanico hanno risentito del processo di ristrutturazione. Tra il 1991 e il 2004 - hanno spiegato nel corso dei vari interventi di Laura Piccarozzi, direttore della filiale di Campobasso della Banca d'Italia,

salvatore Rossi, direttore centrale per la ricerca economica, Pietro de Matteis e Nazzeno Pandolfi di Banca Italia, in Molise la spesa pubblica per le infrastrutture è stata ingente. Un dato positivo è stato riscontrato nel mercato del lavoro dove il numero degli occupati è aumentato, grazie all'utilizzo del lavoro flessibile e un contributo significativo alla crescita occupazionale è stato fornito dalla componente femminile, anche se sotto la media nazionale. Il tasso di disoccupazione è diminuito all'8,1 per cento. Il quadro economico del Molise si è soffermato poi sui prestiti bancari alle imprese, aumentati a ritmi sostenuti. I finanziamenti alle famiglie hanno invece decelerato: i mutui hanno risentito dell'aumento dei tassi d'interesse e la qualità del credito alle imprese è lievemente peggiorata. Le famiglie hanno continuato a risparmiare preferendo la liquidità nell'impiego del risparmio e così sono cresciute le disponibilità in conto corrente. Trasformazioni si

sono registrate nel campo del sistema finanziario regionale: le banche locali sono diminuite e quelle più grandi sono state incorporate da intermediatori del centro nord. Nel 2007 in Molise è nata una nuova banca popolare. Nel 2004-2006 la spesa delle amministrazioni pubbliche molisane si è attestata al 18,9 del Pil regionale, sotto la media delle regioni meridionali a fronte del 12,8 per cento delle regioni a statuto ordinario. La crescita del contributo delle amministrazioni locali allo sviluppo dell'economia regionale è cresciuta e in parte è stata determinata dagli interventi legati alla ricostruzione post terremoto. Il rapporto dell'economia 2007 in Molise si chiude con l'incremento dell'indebitamento delle amministrazioni facendo lievitare il debito a 549 milioni di euro. L'incontro si è svolto all'interno dell'università dove erano presenti i massimi rappresentanti del mondo imprenditoriale e bancario.

**Il debito
ha raggiunto
la quota
dei 549 milioni**

